

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trim. L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 259

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono
la Valone Pubblica Italiana
Via Manio 8, Udine.
INSERZIONI
Prozzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.; Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

L'eterna questione del latifondo siciliano e le recenti agitazioni

ROMA, 6. — DONDI annuncia la venuta ieri del sen. Dario Casati che fu già per tre legislature deputato di Livorno. Si associano alle parole di cordoglio vari deputati. Seguono varie dichiarazioni del governo riguardanti interpellanze di carattere locale, specie quella di Sitto, sottosegretario per i Trasporti riguardanti navigazione commerciale sarda.

LA QUESTIONE AGRARIA IN SICILIA

La trattazione della questione agraria inizia con il problema siculo. In Sicilia — emerge fin dal principio della discussione — c'è bisogno di importazione di grano mentre non dovrebbe esserci e non vero che la Sicilia oggi possiede a sé stessa. MISSO interpella il governo sull'azione agraria in Sicilia. Nota che la questione odierna arriva troppo tardi quando che le agitazioni agrarie possono dirsi cessate, ma arriva anche troppo presto in quanto l'argomento dovrà necessariamente essere trattato in occasione della discussione della legge sul latifondo. Si augura che il progetto sul latifondo possa venire al più presto approvato e invita la Camera e il Governo a prestare alle pressioni dei feudatari siciliani i quali per difendere i loro interessi e le loro tendenze reazionarie vogliono far apparire la legge in parola un'offesa alla Sicilia. L'oratore e i deputati veramente democratici desiderano che questa offesa divenga la più presto.

Accenna ai motivi dei movimenti reazionari in Sicilia che fa consistere nell'ingiustizie subite dal proletariato siciliano, nelle mancate promesse dei governi e soprattutto nella lentezza con cui si è praticamente dimostrata la tendenza del Paese ai reduci dalle guerre. Loda l'azione conciliativa del prefetto di Palermo e quella equa del prefetto di Messina e della Commissione di Giugliano. Denuncia il prefetto di Trapani come decisamente conservatore e incapace di comprendere le esigenze del momento.

Esamina il decreto dell'8 ottobre e ne censura lo spirito timido e inerte. Rileva gli inconvenienti che possono derivare dall'accoglimento di ricorsi contro i decreti prefettizi di occupazione e propone che tali ricorsi si limitino all'entità dell'estagio e ad altre questioni economiche restando la questione irrevocabile.

RISPONDE IL SOTTOSEGRETARIO PER L'AGRICOLTURA

PALLASTRELLI, Sottosegretario per l'Agricoltura, assicura che il governo s'interessa in particolare delle condizioni dell'Italia meridionale e specie della Sicilia la quale oltre il grave disagio economico prodotto nella classe dei lavoratori dall'eccezionale siccità, ebbe anche ad acuirsi nelle agitazioni agrarie dirette all'occupazione delle terre da parte dei contadini. Espone dettagliatamente l'azione del governo in merito alla politica agraria.

Il problema del latifondo forma oggetto di un disegno di legge attualmente allo studio presso apposita commissione. Cura del governo è stata quella che il disegno di legge in parola si informasse ad un principio essenzialmente elastico, così che esso non escluderà alcuno dei mezzi coi quali può pervenirsi allo spezzamento e alla messa in coltura del latifondo, piccola proprietà, enfiteusi, affittanza collettiva.

Riserva il potere della pronuncia dell'espropriazione delegando l'esercizio di tale facoltà ad enti che offrano le necessarie garanzie, associazioni private con personalità giuridica, società anonime, società concessionarie di opere di seconda categoria i quali alla loro volta assegneranno poi ai singoli le quote delle quali tal terreni saranno frazionati. L'azione dello stato e degli enti di diritto pubblico non si svolgerà pertanto in regime monopolistico. (commenti all'estrema).

Il processo storico col quale si svolge la legislazione speciale inerente all'occupazione delle terre, dimostra che il governo attraverso il mutare delle forme, ha mantenuto inalterato il principio fondamentale accolto dal nostro diritto positivo in virtù del quale la proprietà privata deve avere una funzione eminentemente sociale e deve perciò subire tutte le modificazioni imposte dalle necessità pubbliche. Si tratta ad ogni modo di provvedimenti legislativi del tutto provvidori perché la secolare questione delle terre

non potrà avviarsi alla sua soluzione definitiva se prima non sarà affrontato il grave e complesso problema del latifondo. Il Governo però intende di dare a queste provvidenze la più larga applicazione.

Il Ministero ha disciplinati i movimenti non solo impartendo istruzioni ai prefetti dell'isola per facilitare il funzionamento delle commissioni provinciali, ma anche inviando sul luogo funzionari tecnici allo scopo di coadiuvare i prefetti nella composizione delle controversie e si concludono numerosi accordi per la modifica dei patti agrari e per la concessione delle terre ottuandosi in non pochi casi la pacificazione e la ripresa del lavoro.

Per quanto riguarda i patti agrari e di lavoro l'opera compiuta dalle commissioni provinciali di conciliazione fu sempre ispirata a equità e giustizia e ha in moltissimi casi avuto risultati ottimi. Però un'azione maggiormente efficace a tale riguardo si avrà coll'approvazione della legge sulle Camere agrarie che include l'arbitrato obbligatorio. (interuzioni e commenti).

Preso atto dall'on. FULCI delle buone intenzioni del Governo, ed espone alcune osservazioni da FRONDA e da VELLA, che ebbero tosto relativa risposta dal Sottosegretario Pallastrelli, la seduta è tolta.

Domani verrà trattato sul disegno del prezzo del pane.

Per facilitare l'investimento delle rendite in buoni del tesoro

ROMA, 6. — Con decreto del Ministro del Tesoro in data 4 corr. è stato disposto che da lunedì 6 corrente avrà principio in tutte le provincie il pagamento delle cedole della rendita consolidata 3,50 al portatore e mista e della rendita consolidata 5 per cento al portatore per quei portatori che intendono investire l'importo dei buoni del Tesoro ordinari o poliennali. L'ammontare delle cedole presentate per l'incasso dovrà essere impiegato per intero con obbligo agli esattori di versare la differenza necessaria a completare il valore dei buoni acquistati.

Il Senso ricevuto dai reali

ROMA, 6. — Le loro maestà il Re e la Regina, e LL. AA. i principi reali hanno ricevuto a villa Savoia l'Emiro Idris il Senso che aveva chiesto di rendere omaggio a S. M. la Regina. Erano presenti oltre al seguito dell'Emiro il ministro delle Colonie on. Rossi, il governatore della Cirenaica, sen. De Martino ed altri dignitari di corte. I sovrani si sono intrattenuti in affabile colloquio coll'illustre ospite e col suo seguito.

Scultore italiano premiato in Francia

PARIGI, 6. — L'Accademia di Belle Arti ha tenuto ieri la seduta pubblica annuale durante la quale è stato enunciato il problema di distribuzione del « Grand Prix » decretati dall'Accademia. In questa distribuzione si nota per la scultura un primo « Gran Prix » al sig. Bertola, nato a Borgo Sesia il 3 maggio 1891.

In memoria del primo Socino caduto per la patria

MONZA, 6. — Alla memoria del tenente degli Alpini Augusto Conti, Socino del Consiglio di Pavia, caduto primo tra gli studenti alpinisti d'Italia nella grande guerra, la cordata Scotti Callegari ha dedicato uno studio sulla Regione Popere nell'Alto Cadore dove il Conti restò trafitto dalla baionetta nemica.

Lo studio è pubblicato sulla Rivista del Club Alpino uscita in questi giorni.

La missione parlamentare a Fiume e la stampa dannunziana

FIUME, 6. — Come si sa, una ventina di deputati, andarono a Fiume per tentare una soluzione al contrasto tra la reggenza del Carnaro e l'Italia.

Quale sarà il risultato della loro visita? Per sentire una campana sola, così dice la « Vedetta d'Italia »:

« L'accoglienza dei cittadini e dei polani, anche dei più umili, come desidera l'on. Gasparotto, fatta inersa ai primi deputati qui giunti, deve aver loro detto già molto: il più lo apprenderanno oggi, quando avranno modo di sentire ancora dalla viva voce dei fiumani la volontà che li rinererà tuttora e sempre intorno al Comandante. E allora alla Commissione, che s'è dimostrata e si dimostra così desiderosa di portare un po' di luce alle istituzioni di laggiù, non

rimane che dimostrare una sola cosa: che cioè Fiume ha parlato con il tono immutato della sua fede italiana, ammettendo il Governo, attraverso gli ospiti d'oggi, che non c'è altra via per risolvere la questione fiumana e insieme la questione adriatica che quella di riconoscere la Reggenza italiana del Carnaro ».

Per i danneggiati per piccole quote

ROMA, 6. — L'Istituto Federale di Credito comunica a mezzo della « Stefania » che allo scopo di parificare gradualmente i danneggiati per piccole quote nell'esuero degli interessi ha disposto perché di tutte le anticipazioni non superiori a L. 1000 non venga richiesta la rinnovazione.

L'Istituto esaminerà la possibilità di ulteriori provvedimenti non appena emanate le disposizioni governative in corso circa il pagamento delle indennità, e ciò in rapporto alla entità delle varie categorie delle anticipazioni di limitato importo.

Un decreto per le elezioni politiche nelle provincie redente

ROMA, 6. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto 10 novembre 1920 n. 1655 che approva il testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie del regno. Il decreto ha efficacia immediata per la Venezia Tridentina già annessa in base alla legge 26 settembre u. s. e sarà esteso alle terre adriatiche coll'annessione per la quale è in corso di approvazione nel parlamento il disegno di legge in seguito al Trattato di Rapallo.

Numero dei deputati da eleggere nelle singole circoscrizioni delle nuove provincie i collegi elettorali e la data delle elezioni saranno stabiliti nel successivo Decreto reale da promuoversi dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'on. Rupilli se la cava assai bene coi giornalisti inglesi

ROMA, 6. — Prima di partire per Londra una rappresentanza dei giornalisti inglesi è stata ricevuta dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Rupilli. Al colloquio, assistevano il capo di Gabinetto prof. Mariotti ed il capo dell'Ufficio stampa dell'ente nazionale per l'Industria turistica Dr. Turin. I rappresentanti della Stampa inglese vollero essere minutamente informati delle condizioni industriali del nostro Paese ed accolsero con viva soddisfazione e con cordiale interesse le dichiarazioni del sottosegretario di Stato on. Rupilli che valsero a convincerli del perfetto equilibrio politico dell'Italia e della sua ferma volontà di superare nel più breve tempo possibile le difficoltà di ordine economico e finanziario conseguenti dalla guerra.

Una smentita a proposito di Jugoslavia e Fiume

ROMA, 6. — La notizia pubblicata dalla « Tage Ost » di Zurigo, secondo la quale la Jugoslavia avrebbe chiesto all'Italia l'esecuzione sollecita del Trattato di Rapallo e l'applicazione di una pretesa convenzione segreta che obblighi l'Italia a far sgombrare Fiume da D'Annunzio e dai suoi legionari, è destituita da qualsiasi fondamento.

Non esiste alcuna convenzione che obblighi l'Italia a far sgombrare Fiume da D'Annunzio e dai suoi legionari.

La Conferenza e la Grecia L'opera persuasiva del nostro ministro degli Esteri

LONDRA, 6. — Per la conferenza interalleata ha stabilito che prima di prendere decisioni definitive conviene attendere che cosa farà la Grecia. Però ha deciso di ricordare alla Grecia che le tre Potenze hanno diritto di controllo sopra le finanze elleniche secondo la convenzione del 1917, e che la Grecia ha emesso 200 milioni di dracme senza le dovute garanzie. Era stato pure proposto che nel caso di un ritorno di Costantino in Grecia, fossero richiamati i ministri ad Atene, ma il conte Sforza è riuscito a fare abbandonare questa proposta. La conferenza ha deciso di sospendere l'ammissione dell'Armenia nella Lega delle Nazioni in attesa degli eventi che potrebbero portare alla revisione del trattato di Sevres, in base al quale l'Armenia venne costituita.

Wilson ha emesso l'arbitrato assegnando all'Armenia l'immenso territorio di Erzerum, ma rimane a sapere chi lo consegnerà all'Armenia. Domattina la conferenza si occuperà delle ripartizioni da trattarsi nella prossima riunione di Bruxelles e poi si chiuderà.

I lavori della sottocommissione della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 6. — La sottocommissione per la ammissione di nuovi stati nella Lega delle Nazioni studierà le domande della Lettonia, dell'Estonia, della Lituania, della Georgia e dell'Armenia e cercherà una formula conveniente alla loro situazione speciale. La Commissione in seduta plenaria, dopo aver respinto due mozioni chiedenti la diminuzione dei bilanci del segretariato generale e dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, ha approvato a forte maggioranza il bilancio del 1921.

Lo spirito greco non sarebbe.. repubblicano

ATENE, 6. — Stasera in seguito ad invito di alcune corporazioni di Atene si è formato un corteo che ha percorso le vie della città. Una folla enorme che si calcola a più di centomila persone, preceduta da bandiere greche, italiane, inglesi e francesi e recanti in trionfo numerosi ritratti di Costantino movendo dalla piazza Costantino si è diretta in piazza della Costituzione. Quasi tutti i dimostranti portavano sul cappello la scheda col nome di Costantino, con la quale si voterà domani. Da un balcone dell'albergo d'Inghilterra sono stati pronunciati discorsi inneggianti a Costantino e all'unità nazionale ad augurarsi che le potenze dell'Intesa diano la loro amicizia alla Grecia. Finiti i discorsi la dimostrazione ha percorso le vie di Atene illuminate e pavesate.

La Grecia ferma nel sero il suo re

ATENE, 5. — Il Consiglio dei Ministri tenutosi l'altra sera ha esaminato la situazione creata dalla nota presentata dagli Alleati e non ha preso alcuna decisione. Sembra pertanto che il Governo non deve mutare la linea di condotta già tracciata e, prendendo atto di quanto dice la nota, attenda di dimostrare coi fatti agli Alleati che il ritorno di Re Costantino non porterà alcun cambiamento nella politica estera della Grecia.

Per le vie d'Atene si prega Dio di far tornare il re

ATENE, 6. — Verso mezzogiorno la città si è andata straordinariamente animando. Un grandissimo numero di carrozze e automobili percorrevano le vie infestate e decorate di bandiere nazionali verso le piazze e le principali vie gremite. Numerose dimostrazioni di cittadini recanti bandiere nazionali e ritratti di Re Costantino, hanno percorso le vie incrociandosi e fondendosi insieme. Molte migliaia di donne di tutte le classi, dalle grandi dame alle popolane, molte delle quali portavano in braccio bambini lattanti, si sono riunite in piazza della Costituzione. Precedute da una bandiera hanno percorso le vie della città, mentre dalle finestre e dalla folla che si era ovunque riunita partivano esclamazioni vivissime. Le dimostrazioni si sono seguite per tutta la giornata; si cantava un inno religioso in cui si pregava Dio di far tornare presto il re. Stasera le vie sono illuminate a giorno. Si ode fino a tarda ora il grido dei realisti: Ritorna Ritorna!

Come procede la votazione in Atene

ATENE, 6. — Ad Atene e in tutta la Grecia si è iniziata la votazione per il « referendum » circa la restaurazione di Re Costantino. La votazione avviene per mezzo di schede stampate portanti il nome di Costantino che saranno messe dall'elettore voglio o non voglio il ritorno dell'ex sovrano.

Un negoziante della via Ermes ha avuto l'idea originale di fabbricare tessere in metallo dorato portanti inciso il nome di Costantino. In questi di ne ha vendute, a quanto si dice, 25.000 al prezzo di tre dracme e mezzo ciascuna. Con tali tessere voteranno molti elettori di Atene. Le operazioni elettorali sono state iniziate stamane di buon'ora. Continuano finora senza alcun incidente. Ieri si fece correre la voce che gli alleati avessero presentato una seconda nota collettiva circa le misure economiche che essi prenderebbero nell'eventualità del ritorno di Costantino. Fino a ieri sera tale nota non è stata rimessa.

Il caso perdurasse la crisi ministeriale ungherese

BUDAPEST, 6. — Secondo informazioni ufficiali il Governo ungherese scioglierebbe il Parlamento nel caso in cui questo costituisse un ostacolo a una pronta soluzione della crisi ministeriale.

Al Senato

Le non liete condizioni economiche dei nostri ufficiali

ROMA, 6. — Dopo alcune verifiche di titoli e convalidazioni, si svolge la interrogazione PELLERANO intesa a domandare quali provvedimenti prenderà il governo davanti al fatto che numerosi e distinti ufficiali, causa gli stipendi inadeguati, sono costretti, loro malgrado, ad abbracciare la vita civile. A proposito l'on. interrogante fa un paragone degli stipendi degli ufficiali con gli stipendi di altri impiegati addetti ad uffici che richiedono minore lavoro intellettuale e portano minori responsabilità. Espone poi minutamente le condizioni finanziarie i cui sono costretti a trovarsi gli ufficiali portando esempi e cifre concrete.

BONOMI, ministro della Guerra, risponde brevemente convenendo in quanto disse l'oratore, ma constatando che quella degli ufficiali dell'Esercito e della Marina non è altro che una delle tante condizioni causate in tutte le varie classi di persone dalla guerra. Ha preso tutti i provvedimenti che in proposito poteva prendere ed altri ne prenderà per quanto possibile, in seguito.

PELLERANO prende atto di alcune proposte concrete avanzate dal Ministro dichiarandosi soddisfatto.

Si discute poi sulla frutticoltura e sulla pesca e relative leggi.

La seduta si riprenderà domani alle ore 15.

La seduta plenaria della « Lega delle Nazioni » L'Albania esclusa

GINEVRA, 6. — La Commissione per l'ammissione dei nuovi stati nella Lega delle Nazioni in seduta plenaria ha deliberato a voti unanimi di proporre alla Assemblea l'ammissione del Lussemburgo e della Finlandia. Venuta in esame la questione dell'Albania, Viviani ha proposto di sospendere l'esame poiché tale questione è subordinata al consiglio supremo. Pagliano ha dichiarato di avere nell'ultima seduta richiesto il rinvio ad oggi della discussione sull'Albania, non per opporsi alla sua ammissione, ma perché ieri si doveva pronunciare in merito la commissione militare, e perché occorreva conoscere prima le decisioni circa gli Stati baltici i quali dal punto di vista del riconoscimento di diritto e di fatto si trovano in condizioni in parte analoghe e in parte migliori dell'Albania. In attesa della decisione per gli Stati baltici Pagliano ha aderito alla proposta di Viviani.

Pagliano data la continua insinuazione sottile di giornali locali, circa un pretesto atteggiamento italiano ostile alla Albania, coglie l'occasione per dichiarare che la linea di condotta della delegazione italiana per le ammissioni si ispira alla massima libertà ma anche alla giustizia e non è contenta di pronunciarsi per la ammissione di Stati che hanno raggiunto un grado di perfezione minore dal punto di vista dell'ordinamento interno o del riconoscimento internazionale rispetto agli altri la cui ammissione è rifiutata o sospesa. Fisser delegato dell'Inghilterra, Espalakovitch jugoslavo, appoggiano la sospensiva.

Robert Cecil e Rowell canadese sostengono la necessità dell'immediata ammissione. Messa ai voti la proposta di sospensiva è approvata con 16 voti contro 8. Le dichiarazioni del delegato italiano sono state ascoltate con vivissima attenzione.

L'Argentina non si sarebbe ritirata dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 6. — La lettera consegnata a Nimans da Pueiredon delegato argentino all'assemblea delle Nazioni, ricorda che la delegazione argentina si è recata a Ginevra al fine di contribuire al perfezionamento della Società delle Nazioni. Gli emendamenti presentati al patto non avrebbero dovuto sorprendere alcuno poiché tutti ritenevano che l'assemblea avrebbe avuto per scopo il consacrare i principi del diritto e della libertà dei popoli.

Ma, prosegue la lettera, essendo stato delusa tale speranza e scomparsa quindi la sola ragione che abbia determinato l'Argentina ad partecipare ai lavori dell'Assemblea, la sua delegazione cessa di parteciparvi. Da parte nostra aggiungiamo che la decisione della delegazione non si potrebbe interpretare come il ritiro dell'adesione del Governo Argentino alla Società delle Nazioni poiché un preavviso di due anni deve precedere tale atto.

Interessi e Cronache del Friuli

Le leghe bianche del cividalese a solenne comizio

Aumento di affitti - Cooperazione agricola

PREMARIACCO, 6. — In seguito al mancato accordo tra la rappresentanza padronale e quella dell'Unione del Lavoro mandamentale circa la questione dell'aumento dei canoni nell'affittanza mista, ieri le leghe del mandamento vennero convocate a consiglio a Premariacco. La ragione del dissidio nacque dal fatto che mentre i rappresentanti delle leghe chiedevano che i proprietari si tenessero all'aumento del 120 per cento come consigliato dalla Commissione Prov. Arbitrale, basandosi anche su altre considerazioni di carattere locale, i rappresentanti dei proprietari — il conte Brandis in prima linea — insistevano nella interpretazione rigidamente letterale del capitolato colonico.

I dirigenti delle due organizzazioni sentirono la necessità di interpellare le assemblee dei rispettivi aderenti. La Associazione dei Proprietari si riunì sabato e, dopo vivace ed ampia discussione, concluse con approvare un ordine del giorno che concludeva dicendo: «che in considerazione anche a quanto venne stabilito dalla Commissione Arbitrale Provinciale nella seduta del 27 ottobre 1920 l'importo in denaro debba venire aumentato della percentuale che può discendere dal 150 al 120 secondo le condizioni speciali delle singole colonie».

La sostanza dell'ordine del giorno è tutta qui ed i dirigenti delle leghe furono lieti di leggerne l'intendimento palese di venire incontro alle loro richieste. Ciò seppero anche da colloqui privati avuti con molti proprietari, che avevano preso parte all'assemblea.

LA RADUNATA DELLE LEGHE

A mezzo di manifesti murali, largamente diffusi nel mandamento, le leghe furono invitate per le 14.30 di domenica a riunirsi a Premariacco. Come sempre esse risposero splendidamente all'appello.

All'ora stabilita una folla imponente riempì il vasto salone della chiesa vecchia. Sono presenti le leghe di Premariacco, Bottenico, Moimacco, Ziraco, Remanzacco, Orsaria, Ippis-Leproso, Oleis, S. Giovanni di Manzano, Manzano, Buttrio-Camino, Spessa, Gagliano, Gruppignano, Carraria-Purgessimo, San guarzo. Altre avevano aderito.

I presidenti delle leghe salgono sul palcoscenico. Sono presenti anche Tiziano Tessitori, segretario generale dell'Unione del Lavoro di Udine, Agostino Faleschini, segretario mandamentale, Domenico Fanna Consigliere provinciale, il M. Cozzolo ecc.

Prende per primo la parola Tiziano Tessitori. Espone con parola piena di fede e di entusiasmo i risultati finora ottenuti — nel campo economico ed in quello morale — dalla organizzazione cristiana. E' la sua una commossa invocazione delle lotte piccole e grandi, palesi e sconosciute che si son dovute superare per vincere l'apatia dei più, la critica e la sorda battaglia di molti, la enorme difficoltà di fare con mezzi inadeguati ed insufficienti. Lamenta che troppi organizzati non sappiano liberarsi dal proprio egoismo grezzo e piccolo, per considerare la enorme conquista morale, che l'organizzazione bianca ha recato al contadino friulano fino a ieri disprezzato e dimenticato. Prospetta la assoluta necessità di combattere tutti i disfattismi e tutti i erumiri e di stringersi intorno alle bandiere bianche, sempre più compatte. Parla del dovere cristiano della solidarietà fino al sacrificio.

Vivissimi applausi salutano il vibrante discorso. Agostino Faleschini fa la storia della trattativa svolta con i proprietari. Illustra la richiesta dell'Unione del Lavoro perchè «di massima» si adottò l'aumento del 120 per cento. Richiama tutte le leghe al dovere della compattezza e chiede ai presenti l'approvazione dell'operato dei rappresentanti dei coloni. L'approvazione viene data da un'ovazione formidabile. Dopo di che Faleschini — anche a nome di Tessitori — presenta ed illustra il seguente ordine del giorno:

«Le leghe coloniche del mandamento di Cividale riunite a solenne comizio a Premariacco:

preso atto dello stato delle trattative, per l'aumento dei canoni di affitto nell'affittanza mista, tra la rappresentanza padronale e l'Unione del Lavoro mandamentale;

riaffermata la loro fede incombabile nella organizzazione bianca;

considerato che unica interpretazione per l'applicazione del capitolato colonico nuovo è la Commissione Arbitrale Provinciale;

che questa, nella sua seduta del 27 ottobre u. s., ha ritenuto doveroso indicare per l'affittanza mista l'aumento del 120 per cento della quota-base per quota del 1912-13, aumento a meglio rispondente allo spirito del patto».

che pertanto tale aumento meglio risponde alla giustizia ed equità nelle relazioni tra capitale e lavoro; considerato la limitata forza produttiva del cividalese; convinti della necessità che, su tale base si possa e si debba addivenire ad un accordo;

deliberano di invitare i proprietari del mandamento ad aumentare di massima i canoni nell'affittanza mista del 120 per cento ed eccezionalmente — in considerazione dell'eventuale produttività maggiore dei terreni — fino al 150 per cento».

L'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità.

LA COOPERAZIONE AGRICOLA

Riprende la parola Tessitori per parlare della cooperazione agricola.

L'organizzazione sindacale, egli spiega, deve essere fiancheggiata, per divenire una forza sempre più potente, dalla cooperazione agricola. Si deve riuscire ad attuare il principio che i contadini debbono fare da sé.

Spiega gli scopi delle cooperative agricole, che si possono riassumere in questi principali: a) acquisto e conduzione dei terreni per facilitare l'avvicinamento alla piccola proprietà; b) acquisto di concimi e macchine necessari alla agricoltura; c) vendita dei prodotti in comune; d) sviluppo della istruzione tecnica. Dimostra la necessità che tali cooperative sorgano mandamentali per stringersi poi in consorzio provinciale. Riferisce come già ne siano l'esempio le leghe di Latisana, Palmanova e San Daniele.

Spiega il funzionamento della cooperativa e termina inneggiando a sempre nuove ascensioni dell'organizzazione cristiana. E' applauditissimo.

Dopo di lui parlano, in auditi, gli amici Cozzolo, Causero e Domenico Fanna.

L'adunanza, che certamente sarà feconda di frutti, si sciolse al canto dei nostri inni.

Il dovere di farsi elettore

Col giorno 15 dicembre p. v. scade il termine utile per le domande d'iscrizione nelle liste elettorali. Le domande vanno redatte su carta semplice e presentate all'Ufficio liste elettorali.

Per le liste politiche, tutti i cittadini che abbiano già compiuto o compiano al 31 maggio 1921 il ventunesimo anno di età, o che siano nati posteriormente al 31 maggio 1920 ed abbiano prestato servizio militare, comprovandolo con documenti, debbono essere iscritti d'ufficio, purchè abbiano la residenza nel Comune e si trovino compresi nel registro della popolazione stabile. Per essi non è obbligatoria la domanda, ma è in facoltà di presentarla anche per evitare eventuali omissioni.

Possono domandare l'iscrizione nella lista del Comune di Udine tutti coloro che hanno qui la loro residenza da almeno sei mesi, ancorchè si trovino registrati nella popolazione di altro comune, o che hanno qui la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorchè residenti altrove. Nell'uno e nell'altro caso dovranno provare di avere rinunciato alla iscrizione in altro Comune.

I cittadini già iscritti a Udine possono rimanervi, a domanda, ancorchè abbiano trasferito la propria residenza in altro Comune e siano iscritti nel registro di quella popolazione.

Hanno diritto di essere elettori amministrativi i cittadini che trovansi iscritti nelle liste politiche. Anche questi cittadini sono però in facoltà di presentarla la domanda a maggior garanzia della loro iscrizione.

Sono poi elettori amministrativi tutti i cittadini che, avendo già compiuto o compiendo 21 anni non più tardi del 31 maggio 1921, siano forniti del censo nei modi previsti dalla legge, cioè contribuzione erariale, pagamento di tassa comunale non inferiore a L. 5 annue, pagamento di non meno di L. 15 di imposta diretta, pigione per la casa d'abitazione, opifici, magazzini, botteghe.

Avviamenti emigranti in porti esteri

Il Commissariato dell'Emigrazione di Roma comunica quanto segue al Segretariato del Popolo di Udine:

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione, nell'intento di evitare ai nostri emigranti le truffe degli agenti clandestini ed il bagarinaggio dei biglietti d'imbarco sui piroscafi, ha fatto istituire dalle Compagnie Italiane di navigazione un'apposita Società con sede in Genova, la quale, sotto la vigilanza del Commissariato stesso, ha preso il monopolio di «tutti i posti liberi» sui piroscafi stranieri in porti esteri ed av-

via quindi all'estero gli emigranti che non trovano posto nei porti del Regno. A tale scopo la Società predetta ha istituito appositi Uffici di concentrazione a Milano e a Torino.

Gli emigranti quindi che desiderano imbarcarsi in porto estero potranno rivolgersi ai Rappresentanti delle Compagnie di Navigazione italiane i quali fisseranno i posti, d'accordo con la «Società Avviamento Emigranti Porti Esteri» di Genova (Saep) e, quando sarà giunto il loro turno, verranno invitati dai rappresentanti stessi a recarsi al posto di concentrazione (Torino o Milano secondo il posto d'imbarco) da dove verranno poi accompagnati da appositi incaricati fino al porto nel quale troveranno il piroscafo che è stato loro assegnato. E' necessario che venga reso noto agli interessati che soltanto gli emigranti provvisti del biglietto d'imbarco rilasciato dalla Compagnia Saep potranno trovare imbarco nei porti esteri, gli altri saranno invece respinti dalla frontiera.

Coloro degli emigranti che si trovano già ad avere acquistato il biglietto per l'imbarco in porto estero o ad avere versata una caparra, dovranno rivolgersi all'Ispettorato dell'Emigrazione di Genova, per poter essere ammessi ad imbarcare in porto estero.

Prego di dare alla presente notizia la maggiore possibile diffusione.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS.

MADONNA DI BUIA

L'INAUGURAZIONE DELL'ASILO. — (5) Festa gaia e solenne quella di ieri, malgrado che il tempo per metà giornata ci avesse tenuto un broncio inaspettato.

Sul piazzale della chiesa tra pennoni fioriti sorge maestosa l'esposizione dei regali offerti per la pesca di beneficenza. E' una larga e svariatissima mostra che attira i desideri di tutti. Il Comitato è superiore ad ogni elogio per il lavoro indefesso e disinteressato che compì per preparare la festa ed accumulare tanta grazia di Dio.

Fin dal mattino lad istinta banda cattolica di Buia diretta dal bravo maestro Cassola fa cinguettare il paese delle sue vibrate armonie.

Alle 10 si celebra la messa solenne nella quale con vera maestria, il coro poderoso della locale scuola cantarono, diretta dal cappellano D. Vittorio Pizzutti, eseguisce la Missa pontificale dei Perosi.

Al Vangelo D. Masotti tiene un profondo discorso. Dopo la Messa ha luogo l'inaugurazione della sala dell'asilo. La benedizione di rito è compiuta dal Rev. parroco. Assistono il Sindaco Sig. Miani, i membri del Comitato ed una folla di popolo che non potendo essere contenuta nella sala s'addensa sulla pubblica via. E per questo il discorso inaugurale deve essere tenuto all'aperto. L'oratore è D. Masotti che viene presentato dall'egregio Maestro signor Vriz.

D. Masotti parla con quella forza e calore di eloquenza che viene da una convinzione profonda. Il popolo è avvinto ed ascolta in un silenzio più che religioso. Alla fine del discorso un lungo applauso saluta il giovace oratore e la banda intona la marcia reale.

Nella sala dell'asilo fu offerto un variegato ed onore alle autorità e dolci ai bambini che formano il primo nucleo di questa benefica e popolare istituzione che noi vogliamo sperare prenderà sempre maggiore e più fecondo sviluppo.

Nel pomeriggio, sotto un sole improvviso, il paese è animatissimo, e la pesca fa affari d'oro.

CISTERNA

L'UOVO DI COLOMBO. — Il titolo è strano, ma ci viene suggerito da una corrispondenza inviata da Cisterna al «Giornale di Udine» dove parlano della corriera Spilimbergo-Udine si lamenta che la stessa «vada a cacciarsi, per la fermata, in una via angusta anziché sulla pubblica piazza, dove è il suo vero posto».

Ecco qui la scoperta dell'uovo di Colombo: le piazze sono il vero ed unico luogo delle corriere. Gli automobilisti e i lettori che, non lo sapevano prima, ringraziano della scoperta il nuovo corrispondente del «Giornale di Udine», che dimostra tanta luce d'intelligenza e tanta fecondità di fantasia.

Sicuro anche di fantasia: perchè egli vede la strada angusta anche dove non

c'è, e crea impacci ai viaggiatori anche se questi non sono mai esistiti. Ma possibile che per il supremo bene di Cisterna questo egregio corrispondente non abbia trovato altro da rinnovare che la fermata d'una corriera ed anche questa così in ritardo?

Se riuscirà nel suo intento gli faremo un monumento in... piazza vicino alla sua fermata.

Contento così?

Un cisternese.

BAGNAROLA

CONFERENZA RICCHI. — L'altra sera fu tra noi il sig. Ricchi per una conferenza ai Piccoli Proprietari. Non estante la stagione poco propizia, l'intervento fu assai consolante. Dopo un appello fatto da Ricchi sulla necessità dell'unione fra tutti i piccoli proprietari per salvaguardare i propri interessi, venne approvato un ordine del giorno riguardo al non pagamento delle tasse fino alla totale liquidazione dei danni di guerra. Il discorso dell'oratore trovò unanime consenso.

CORDENONS

UNIONE DEL LAVORO DI CORDENONS. — Sabato vi fu adunanza generale della Lega Piccoli Proprietari per la nomina del Consiglio Direttivo.

Venne pure inviato un telegramma al Ministro Giolitti domandando la sollecita liquidazione dei danni di guerra a scanso di noie da parte di questo paese che è stato finora troppo trascurato da tutti. Era presente il segretario sig. Ricchi che pronunciò brevi parole sull'organizzazione.

LATISANA

IL SINDACO HA PRESTATO GIURAMENTO. — Ieri l'amico carissimo Luigi Ciutin Sindaco del nostro Comune ha prestato il giuramento di rito davanti all'ill.mo Prefetto sig. Bonfanti.

FAEDIS

RISSA O CASO ACCIDENTALE? — Ieri il giovane Faeco Tarcisio di Antonio d'anni 17 si feriva, così asserisce egli, accidentalmente al tiro con un colpo di pistola che era partito dall'arma accidentalmente mentre la stava manovrando.

Si dice da certuni che il ragazzo fosse ferito in rissa, ma neanche questa versione si ritiene sia esatta.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine dove i sanitari gli prodigarono le cure del caso. Il suo stato è grave ed i medici hanno riservato ogni giudizio in merito.

DIGNANO

QUELLE COMARI! — Siamo nel secolo XX, pur i medici non bastano, sono necessarie anche le cosiddette comari. Una di queste, certa Bernarda Antonia suggerì l'altro ieri, all'amica Cimolina Maria, celta da improvviso male, certi medicamenti che erano i più adatti per spedire un cristiano all'altro mondo.

Certo lo fece in buona fede, ma non sua... mestiere. La Cimolina si cavarsela per miracolo. «Honora medicum!».

S. PIETRO AL NAT.

Riceviamo: Preg.mo sig. Direttore del «Friuli» UDINE.

Non avendo il Presidente della Sezione Combattenti, nel rispondere al Sig. Sindaco di Savogna, che ricercata la dose a mio riguardo, mi credo in dovere di porre a giudizio il mio operato nei riguardi di fatto che fecero scattare il tanto suscettibile sig. Medves. Premetto l'avversione mia e dei ben pensanti a portare sulle colonne di giornali pettegolezzi e polemiche che potevano essere risparmiati per cose di sì minima importanza appianabili fra amici. Se vi fu mancanza per non essermi abboccato col Sindaco prima della mia venuta a Savogna ciò è dovuto per non saperlo ancora regolarmente in carica, erede però di non essere tanto fuori strada quando mi trovo d'accordo col Segretario del Comune, anzi mi usò la gentilezza (previa lettura delle lettere dirette ai Reverendi) di fare queste recapitare a destinazione. Per quanto riguarda la forma dell'invito, i reclami (e non le lagnanze) si riferivano beninteso agli enti militari che a tutt'oggi non anno soddisfatto tutte le competenze dovute ai soci ex combattenti. La Sezione è stata appartata delieatamente lasciando ai Comuni campo di spiegare la loro attività a pro degli ex combattenti e meriti dalla guerra, e se questi, malgrado tutta la buona volontà dei preposti (carichi di altri lavori) non hanno ottenuta la soluzione di tutte le scottanti pratiche militari, si deve ritenere offensivo l'ainto per lenire i dolori della guerra?

Nei Comuni di Tarceeta e Rodda non si pensa come a Savogna, cioè no, come il sig. Medves. Credendomi per iscusato mi professo, obbio. Segretario della Sezione Combattenti di S. Pietro al Natone.

ARRESTO D'UN EVASO. — Dopo molte notti di inutili appostamenti la Benemerita è riuscita a riprendere uno

dei fratelli Strucchi (il Scumbo) che assieme al fratello riuscirono ad evadere dalle Carceri Mandamentali di Cividale segando l'inferriate della cella dando prova di abilità non comune. All'arresto vennero trovati addosso dei generi alimentari compendio del furto patito dal sig. Turolo di Brischis la notte precedente. I due devono scontare 3 anni di carcere in seguito a condanna del Tribunale di Udine per rapina a mano armata. Il secondo fratello resta tuttora uccel di bosco e auguri alla Benemerita per il suo non lontano assicuramento alla giustizia.

PALMANOVA

NUOVO CALMIERE. — L'annona del Comune pubblica il nuovo calmiere che andrà in vigore col 4 corr.:

Carne (manzo e vacca) al Kg. L. 9 — Vitello L. 11 — Basso macelleria al Kg. L. 5 — Carne suina fresca L. 14 — Olii (a seconda la qualità da L. 11 a 17 Formaggi (a seconda la qualità) da L. 12 a L. 18 — Uova fresche l'una L. 0,80 — Latte al litro L. 1,40 — Legna da ardere dolce al q.le L. 13 — id. id. forte al q.le L. 16.

Il latte è una cosa rara; il prezzo non soddisfa i produttori, che nei paesi limitrofi lo possono vendere all'ingrosso ad un incettatore di Cervignano a L. 1,50 il litro (n. d. r.)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il servizio d'illuminazione pubblica della nostra città lascia alquanto a desiderare. Le lampade disposte nella piazza centrale e nelle principali vie sono pochissime; non se ne parli poi di quelle nelle secondarie. Si verificano molto spesso dei guasti al linee che vengono con non poca, anzi nessuna, premura riparate. Preghiamo vivamente chi di ragione a provvedere.

A proposito di illuminazione pubblica citiamo il vicino paese di Meretto del Capitulo che non ha neanche un fanale.

Percorrendo di notte si ha l'impressione di passare per una località abbandonata, mentre si sa che a Meretto pulsa vibrante l'anima popolare.

Siamo fiduciosi che la nuova amministrazione del Comune di S. Maria la Lunga, accogliendo benevolmente il nostro rilievo, vi provvederà sollecitamente in merito.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

L'altro giorno circa le 13, transitando per piazza V. E. III, l'automobile del servizio pubblico Palmanova-Gorizia investiva il ragazzo Marganti Ignazio d'anni 8. Il povero ragazzo riportò ferite gravi; raccolto e portato all'ospedale dove i primari gli prodigarono le cure d'urgenza, è stato giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

TRICESIMO

SOLENNI MANIFESTAZIONE DI FEDE. — L'altro giorno ebbe luogo una manifestazione di fede mai più vista. A chiusura della Missione, tenuta dall'Arciprete di Vazzola, mons. Zanetti, ebbe luogo un grandioso corteo eucaristico al quale prese parte tutta indistintamente la popolazione. Il baldacchino era sorretto da baldi giovanotti del nostro Circolo. Tutte le Associazioni

maschili presero parte al lungo corteo facendo risuonare per l'aria a piena voce magnifici canti spirituali. Per un momento, in chiesa, a gran voce di popolo venne cantato l'ormai nostro: «Noi gliam Dio!».

In paese, a cerimonia compiuta, si sentiva che a magnificare il religioso avvenimento che lasciava un ricordo raturo nel cuore di tutti.

CORTALE

OSPITE ILLUSTRE. — CERIGNANO SOLENNI. — Alquanto in ritardo non posso lasciar passare inosservate belle feste che ebbero qui luogo con intervento di un illustre confratello E. Mons. Cattarossi Vescovo di Feltrina Belluno. I festeggiamenti furono in occasione della benedizione della messe e campane e dell'artistica statura di Vincenzo Ferreri supplendo così quest'anno ai festeggiamenti centenari.

Santo che nel passato anno, per molte simili cause, non poterono aver luogo. Grande il concorso del popolo a queste feste che lasciarono nei cuori di tutti una lunga eco soavissima, perchè rese più solenni per la presenza di un tanto concittadino.

GORIZIA

LETTURA DI POESIE FRIULANE. — E' annunciata per il 10 corr. la lettura di poesie friulane per cura della Società Filologica Friulana. Le leggende con quella «verve» che le è propria.

Dr. Giulio Cesare della vostra Città, per l'amore che Gorizia nutre per il letto friulano e il numero non indifferente di soci della S. F. F. che conta, a noi dubbio che il concorso sarà straordinario e il successo assicurato fin dall'inizio.

COSE DELLA GIUNTA. — La Giunta riunitasi nei giorni scorsi approvò parecchie cose di non lieve importanza.

Tra queste note: il contributo di spesa per l'erigenda cassa del soldato resistenza contro ogni richiesta «Credit» perchè i debiti che il Comune aveva col medesimo ante guerra venivano pagati al 60 per cento, ritenuto per valido il deposito già a suo tempo fatto del milione e più di corone dovute, caso mai, adire in giudizio; contrattato nella spesa per una lapide a S. Slataper, ecc. Votò infine all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Giunta amministrativa della Città di Gorizia, radunata in pubblica seduta nel palazzo comunale il giorno 11 novembre 1920, mentre deplorava l'opera di l'amore che Gorizia nutre per il letto friulano e il numero non indifferente di soci della S. F. F. che conta, a noi dubbio che il concorso sarà straordinario e il successo assicurato fin dall'inizio. bomba incendiaria nella tipografia veniva in via Carla Favetti; chiede dall'Autorità competente sia fatta luce sul fatto erimaneso e reclami da organi di P. S. una maggiore e rigorosa sorveglianza, anche la cittadinanza sia ulteriormente esposta a degli atti responsabili ed ai loro atti inconsiderati che non possono che tornare di danno alla città».

Abbonamenti al giornale

“IL FRIULI”, PER L'ANNO 1921

ABBONATI SOSTENITORI L. 100.

ABBONAMENTO ANNUO L. 50.

ABBONAMENTO SEMESTRALE „ 25.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE „ 13,50.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Amministrazione del «Friuli», per assecondare desiderio di moltissimi lettori, agli abbonati annui offra cumulativamente le seguenti riviste:

«Friuli», e «Vita e Pensiero», L. 61.

«Friuli», e «Rivista del Clero italiano», „ 60.

«Friuli», e «Riv. Giovanile Femminile», „ 58.

«Friuli», e «Riv. di Filosof. Neoscolastica», „ 66.

«Friuli», e «Scuola Cattolica», „ 62.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Gregorius, il vecchio "pope",

NOVELLA

La lunga barba bianchissima, di un argento argenteo; la folta Nazzarena capigliatura, nivea anch'essa, davano al pope Gregorius un' apparenza di maestro di profeta, di santo.

Viveva in un piccolo tugurio costruito su un' ombra di pochi alberi su una landa sterminata della Russia meridionale. Le vecchie ricordavano ai nipotini che egli era stato il ministro di un re in quello e nell'altro villaggio; che era scomparso in una notte buia tra i lampi degli spiriti cattivi e nessuno non si sapeva dove.

Altri sostenevano che in un mattino egli il raggio del sole nascente aveva un po' a poco, alleggerito il corpo pope e che ora riposava nel seno di un cespuglio al Beato Antonio. Le leggende si perdevano in particolari divertentissimi, sempre più fantastici e fantastici, sempre più fantastici e fantastici tramandati di bocca in bocca.

Gregorius esisteva ancora. Trascinava una vita stentata di sacrificio e di lavoro nella più dura delle penitenze che doveva rimanere segregato dal mondo. Lui che era stato l'uno per tutti aveva un cuore aperto per accogliere un'anima, ogni anima bisognosa di conforto e di pace.

Gregorius era nato in un piccolo paese di montagna, aveva imparato a biasciare la parola liturgica dal maestro di villaggio: poi questi era morto ed era rimasto il pope del luogo secondo le consuetudini dei tempi. Tutti chiamavano Gregorius per il suo fatto, per la parola franca, il gesto franco e l'aria ispirata.

Le prefiche venivano a consultarlo nei dubbiosi poiché era d'uopo credere in un pope di Dio.

Quelli erano i giorni radiosi del prelato, prima ancora del terribile esilio.

La morte di Gregorius era stata una grande disgrazia per i pastori che passavano talvolta di

genie esecrata di governatori e che vi-
vesse per compiere un testamento d'o-
dio. Si chiamava Peter Alexandrow.

Nelle campagne la sua apparizione se-
guiva sempre la scomparsa di qualche
persona, la più indigente di solito, per
togliere alla popolazione il conforto di
un consiglio.

Il pope aprì la porticina e comprese
di non essersi sbagliato: erano i briganti
di Peter! Ad una, ad una le ombre
che si delineavano nell'oscurità della
via, entrarono nella capanna. Le loro
facce accigliate volevano dire una sola
parola: « Seguiteci ».

Si fece innanzi il capo-banda e senza
reticenze disse al prete il perché della
loro venuta. Non espose ragioni, non
ammise dilazioni. Dalle cintole degli
sgherri pendevano grossi pistoletti ca-
ricati. A Gregorius non restò che il tem-
po e la possibilità di obbedire. Si rasse-
gnò piangendo. Seguì la banda ed uscì
sulla strada.

Era pronta una rozza cavalcatura, e
sopra questa fu fatto salire. Attraversò
steppe e pianure sterminate, e sfinito dal
fame il pope fu deposto nella landa
destinatagli come soggiorno. Erano tra-
scorsi 15 giorni da quella sera di tormen-
to.

Ed un avvertimento minaccioso gli
fu dato alla fine: « Rimani, pena la vi-
ta! »

E Gregorius era rimasto lontano dalla
vita lunghi e lunghi anni: s'era costru-
ito un tugurio e ereditò sempre che
il destino crudele fosse stato un invito
alla penitenza.

Il pastore terminando il suo racconto
aveva gli occhi inumiditi dalle lagri-
me.

Nelle notti stellate, quando l'aria è
più pura e la mente è inebriata dal sen-
timento la mia fantasia vagamente si
interessa di quanto ho udito raccontare.

Gregorius, il vecchio eremita, forse è
scomparso dai viventi, molti e molti an-
ni fa; ma le prefiche ricamano ancora
sulla povera sua vita nuove storie e fan-
tastiche leggende.

SILVIO FRANZ.

del Sindacato Industriale Friulano.

L'ing. Ratzmann era una vera illu-
strazione nel campo dell'ingegneria.

Di lui si ricordano e si ammirano i
migliori impianti idroelettrici della Ga-
rinzia ed i altre regioni dell'Austria.

Vero principe dell'arte sua, aveva fat-
to un'abile sostanziale (si dice d'oltre un
milione) ma poi — per il cambio — es-
sendo la fortuna mobiliare di molto vi-
dotta, a quasi sessanta anni sentì an-
cora la forza di riprendere il lavoro per
dar modo ai suoi due figli di laurearsi
entrambi nella scienza del padre. Tanta
fu in lui la grandezza dell'affetto pa-
terno!

Giorgio puro sangue, parlava con
verò trasporto il dialetto friulano, do-
vunque egli si trovasse innamorato del-
la sua bellezza.

Da oltre un mese s'era provvisoria-
mente stabilito ad Udine per ultimare al-
cuni studi quale consulente tecnico del
Sindacato Friulano.

Alla vedova, ai figli, al cognato ar-
ch. Rossi, presentiamo le condoglianze no-
stre più sentite.

Nettuno

Sapone da bucato insuperabile tipo
comuna e tipo inglese. Vendita presso
il deposito saponi « SIRIO » Luigi Ro-
selli Piazza Mercatovecchio, Udine.

Partenze per l'America del Nord

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di
Udine ci comunica:

Il R. Ispettorato di Emigrazione di
Treviso ci ha assegnati un congruo nu-
mero di posti d'imbarco sui sottocandi-
diati piroscafi partenti da Trieste nel pro-
ssimo gennaio:

Piroscafo «Argentina» in partenza il
5 gennaio.

Piroscafo «Presidente Wilson» in par-
tenza il 15 gennaio.

Piroscafo «San Giusto» in partenza il
20 gennaio.

Le prenotazioni si ricevono presso lo
stesso Ufficio Provinciale del Lavoro,
(via della Prefettura N. 14).

**Una bellasera al Ricreatorio
Festivo Udinese**

Domenica sera i giovani filodramma-
tici del R. F. U., fraternizzando anche
con i colleghi del Circolo delle Grazie,
ci regalarono un magnifico trattenimen-
to, vennero eseguiti: «Grozzi d'Arin»
commedia friulana in un atto in cui si
distinsero i sigg. Smaniotto (autore)
e Chiarandini; la «Scuola del Villag-
gio», il gustoso scherzo vaudeville, che
diede modo di far risaltare le eccellen-
ti doti di artista che possiedono i sigg.
Peressutti (maestro) e Tofolini (bi-
dolo); la commedia in un atto «La
statua di Paolo Inzoda» nella quale
emersero i bravi Chiarandini, Tosolini,
Franceschini, Galluzzi, Bene, del resto
anche tutti gli altri.

Negli intermezzi venne data da Pe-
ressutti la macchieta «Il gobbo socia-
lista» e il sig. Pier Leone Zorzi cantò
magnificamente vari pezzi d'opera.

Recite al Circolo S. Giorgio

Domenica sera la compagnia filodram-
matica del nostro Circolo, ha dato, con
pieno successo, l'annuncio spettacolo
Nel «Le ultime ore di Camoens» il sig.
C. Baccanti sostenne brillantemente la
parte drammatica. Distinsero pure i
sigg. Iesse, Sgobaro e Floris.

Ripetuti applausi ebbero la brillan-
tissima farsa «Un solo paio di calzoni»
sostenuta ottimamente dal sigg. Serafini
e Sgobaro.

Riuscì pure molto bene la brillanti-
sima commedia «In Tribunale» e il mo-
nologo «Er fattaccio» recitato dal sig.
Baccanti.

Giunse inaspettato al Circolo il sig.
Lino Oliana, l'ormai famoso «macchia-
tista» che divertì il pubblico con le su-
originali trovate. Venne ripetutamente
e calorosamente applaudito.

**FOSFOIODARSENIO
CALOSI**

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO

Infaticabile
Scrofaleosi
Rumatismo
Tubercolosi ossea
e glandolare
Arteriosclerosi
Malattia
Affezioni
cardiache
Anemia
Depositi
organici

Concessionaria per Udine e Provincia,
la ditta MALESANI, RINALDI e SCA-
PINI grossisti medicinali, Via Carducci
N. 1 - Udine.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 16 - UDINE
(Angolo Piazza Garibaldi)

REGALO buona uscita a chi cede sub-
bito locale asciutto uso Deposito per la
S. A. Michele Talmone di Torino e
locali abitazione paraggi Stazione. Ser-
vizi Castagnoli Luigi Casella Postale
Udine.

IMPORTANTE ditta olii oliva cerea
serii agenti. Ottima provvigione. Rima-
ri fu Antonio Portomaurizio

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO
Udine - Via Troppo - Udine
Si trovano pronte dottrine
della I.a II.a e III.a classe

UDINE

Lo scoppio alla Ferriera
Un morto e due feriti
L'esplosione d'un proiettile
nel pomeriggio verso le ore 14.30
dovevano montare le squadre
secondo turno uno scoppio formida-
bile l'ampio baraccone dei forn
operai ebbero un momento di sgo-
no e consi che nel loro capannone
una disgrazia sarebbe do-
essere accaduta fermarono i loro
dirigendosi verso il forno pri-
ma dove era pervenuto lo scoppio.
Lo spettacolo terrificante si presentò
innanzi. Tra il fumo ed i rottami
schizzati dallo scoppio giaceva
immerso in un lago di sangue,
Lodolo Giuseppe di anni 39
nominato Tabacco, da S. Gottardo.
Accanto a lui il compagno Lodigiani
leggermente ed il meccanico Au-
De Filippo pure lui ferito alla ma-
nistratura.

Erano tutti e tre trasportati fuori
locale, ma il povero Lodolo vi giun-
cadavere.

La scheggia di proiettile lo aveva
cassato parte a parte causandogli la
morte.

De Filippo fu medicato e giudicato
abile in 10 giorni, l'altro fu traspor-
nella cella mortuaria del civico o-
ale.

La causa della disgrazia va ricercata
poco accurata cernita dei rottami
vengono rifiuti. Tra i rottami getta-
il forno vi fu anche un bossolo in-
che al contatto della materia li-
e bellente esplose.

operai dello stabilimento in segno
sospeso immediatamente il
che sarà ripreso dopo i funerali
vittima che avranno luogo oggi.

**Le famiglie degli studenti
cattolici**

Comitato d'Agitazione pro «Festa
Immacolata» sorto per iniziativa
Federazione giovanile ed al quale
aderito le Unioni delle Donne e
Giovani Cattolice, ci comunica:

Federazione Giovanile Friulana a-
niziate delle pratiche presso l'au-
scuola, per ottenere che per la
dell'Immacolata non riconosciute
governo fosse concessa agli studenti
za onde potessero disimpegnare ai
doveri religiosi. Aveva perciò pre-
ale al Provveditore degli Studi un
orale in questo senso; ma il Pro-
non potendo concedere di sua
rità quanto era richiesto aveva pro-
d'interessare il ministero di que-
chiesta.

quanto era stato incaricato l'on. Fan-
perché presso il Ministero faces-
pratiche dovute per ottenere una
favorevole.

Ministro Croce rispose all'on. Fan-
che aveva autorizzato il Provvedi-
a riformare il Calendario Scolastico

per concedere la vacanza qualora vi fosse
qualche tradizione speciale. Si spera
che fosse presa in considerazione
l'importanza che vien data in Friuli a
questa solennità, e fosse concessa quin-
di la vacanza. La Giunta Provinciale
Scolastica però considerato che il Ca-
lendarario è stato già formato e pubbli-
cato non ritenne di modificarlo, lascia-
ndo però alla prudenza di singoli capi d'i-
stituito il giustificare le assenze consi-
derate le tradizioni delle famiglie dello
studente.

In base a questa decisione della Giun-
ta provinciale scolastica, «s'invitano» i
genitori cattolici a trattenere a casa
il giorno 8 dicembre i loro figliuoli, per-
ché conforme alle loro tradizioni religio-
se, possano festeggiare questa cara so-
lennità; e giustificano poi l'assenza
presso l'autorità scolastica.

Sia questa una manifestazione impo-
nente di fede che il popolo friulano da
in questa circostanza; e dica forte in
alto che le tradizioni religiose delle fa-
miglie nostre non vengono e non ver-
ranno mai meno.

«La formula» con cui giustificare la
assenza degli studenti cattolici potrà
essere la seguente:

«Il sottoscritto dichiara che il pro-
prio figlio N. N. si è assentato ieri dalle
lezioni scolastiche per festeggiare con-
forme alle tradizioni famigliari e agli
obblighi delle proprie convinzioni reli-
giose, la solennità dell'Immacolata. —
Firma...»

Una festa schiettamente friulana
Villotte nostre

Magnifica l'esecuzione dei canti friu-
lani data nel pomeriggio di domenica
nel salone della Biblioteca Civica della
Società Corale Pontebbana, sotto gli au-
spici della «Filologia Friulana».

Straordinario anche il concorso di
pubblico che dinotava la nostalgia di
nostra gente per i «suoi» canti, ormai
tanto, troppo negletti, anzi dimenticati.

Veramente il M.o Zardini, uno tra i
maggiori assertori pratici della nostra
friulanità, non intese riesumare i no-
stri canti antichi con il concerto da lui
diretto, ma, am ezzo di canti nuovi, im-
prontati a spirito schiettamente nostro,
infondere amore per la nostra pie-
cola patria che, pur legata alla gran-
de, non dovrebbe dimenticare le carat-
teristiche sue proprie.

Chissà quanti degli spettatori, dome-
nica, non invidiarono la fortuna dei pon-
tebbani che possiedono una Società co-
rale capace di regalare feste d'arte —
paesana, per modo di dire — di carat-
teristici così consono al nostro sentimento. Ho
udito da parecchi esprimere il lamento
di non possedere qui in città un simile
corpo corale. Ma lasciamo andare.

Il successo fu completo, anzi insu-
perato da parte della «S. F. F.» che se-
ne era mostrata fino all'ultimo titubante.
Il programma poi venne svolto con
una perfezione addirittura sbalorditiva:

pareva di trovarci dinanzi ad una mes-
sa corale di professionisti.

Mai coro a voci miste di dilettan-
ti più omogeneo, intonato, unito nello
spirito ebbe il piacere di udire Udine.
Udendoli cantare quei cari pontebbani
sembrava facessero una professione di
fede... di friulanità.

Non facciamo qui una rassegna dei
cori cantati. Tutti bellissimi, tanto quel-
li di Zardini, come quelli di Del Frassinio
(Escher). Alcuni allegri, altri s'if-
fusi da un velo di mestizia, inneggianti
all'amore ed alla vita gioconda, altri
ricordanti dolori magri attra-
verso ledisillusioni che porta l'ama-
re. Udendoli tutti li gustammo, tutti ci
parvero magnifici e nostri (fatta qual-
che lieve eccezione), tutti eseguiti al-
l'apice della perfezione. Con tanta per-
fezione che ci parve talvolta arte della
più fine, come se il popolo friulano non
fosse un popolo capace di essere artista
vero anche se non ha davanti il dop-
pio litro! Ecco i cori eseguiti:

1.o) «Il salù», parole e musica di A.
Zardini.

2.o) «Oh, tu stela», parole di N. N.

3.o) «Primevere e Autum», parole e
musica di F. Del Frassinio.

4.o) «La luna paurade», parole di
Budo Chiurlo, musica di A. Zardini.

5.o) «Serenade», parole e musica di
A. Zardini.

6.o) «Un ricuart d'amor», parole di
N. N., musica di F. Del Frassinio.

7.o) «Il 27 otubar», parole di E. Car-
letti, musica di A. Zardini.

8.o) «Stalera», parole di E. Carletti,
musica di A. Zardini.

9.o) «Stelutis», parole e musica di A.
Zardini.

10.o) «Il Furlan», parole di N. N.

Tra questi canti i migliori ci parvero
— lasciamo il 2.o che è ormai popolaris-
simo — la «Serenade», la «Stajares»
e specialmente «Stelutis alpinis» di-
stinato a divenir senza dubbio di domi-
nio del popolo.

Terminiamo tributando elogi ai pon-
tebbani per la loro esecuzione e per l'at-
to munifico e gentile di devolvere la
quota di loro spettanza alla S. F. F. per lo
incremento della nostra lingua; elogi
alla S. F. F. che coglie tutte le occasio-
ni per mantenere viva l'epicizzazione del
suo programma, e l'arruolando, per il
no in voto — voto espresso da gran
numero di intervenuti — che tale con-
certo venga ripetuto in una prossima
domenica in ambiente più vasto (ad
es. il «Sociale», magari in mattinata),
perché non è giusto che Udine perda
una occasione così bella per sentirsi e
vantarsi di essere friulano!

La morte dell'ing. Ratzmann

Ieri sera verso le 9, mentre si trova-
va tranquillamente alla solita siesta, in-
sieme con l'amico suo sig. Sabino
skovich — al caffè Doria — fulmineo-
malore colpiva l'illustre ing. Luigi Rat-
zmann, consigliere d'amministrazione

GRANDE LOTTERIA AERONAUTICA
Aero Club di Roma - Scuola Civile di Aeronautica
Propaganda aerea nazionale
323 premi in contanti e n. 300 di volo
per un importo complessivo di oltre
L. 200.000

DUE ESTRAZIONI
Una per i premi di volo l'altra per i
premi in contanti.

Ogni biglietto ha due numeri che,
separatamente, concorrono a tutti i pre-
mi ed a tutte e due le estrazioni.

1. — Premio L. 100.000 ed altra
da lire 10.000 - 5.000 - 1.000.

Viaggi in aeroplano Roma-Milano;
Roma-Napoli e ritorni o viceversa.

Grandi gite e voli in dirigibile e ae-
roplano.

Sono soli 500.000 biglietti.

Ogni biglietto può vincere fino a sei
premi e costa

LIBRE DUE

Chiedere il programma dettagliato.
Il servizio di cassa è affidato alla
Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la
Sede del Comitato della Lotteria in Ro-
ma - Tritone 183 - presso tutte le sedi
succursali ed agenzie del Banco di Ro-
ma, Banca Italiana di Credito e Valori,
Banca Commerciale Triestina e presso
tutte le principali Banche - Banchieri -
Cambiavalute - Banche Lotto e Ricevito-
rie dei Tabacchi del Regno.

**SGRANATOI
PER
GRANOTURCO**

a una bocca L. 275.—
a due bocche L. 300.—
a tre bocche L. 350.—
a quattro bocche L. 410.—
a cinque bocche L. 850.—

GRANOTURCO

**Revolversi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE
AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE
POSCOLLE.**

Libreria Carducci
UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE

**EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE
COMMISSIONI LIBRARIE
TESTI SCOLASTICI**

Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari

FORNITURE SCOLASTICHE

Nella vecchia sede si continuerà la vendita
di Testi Scolastici e Cancelleria

E' ABOLITO L'AUMENTO DEL DIECI PER

Ufficialmente alla Direzione delle Poste...

Ci mandano: Ufficialmente chiedendole alla on. Direzione delle Poste, che non si possa ottenere una cassetta per l'imbucamento delle lettere nei paraggi del ponte della Roggia di Via Treppo che sono pressochè esclusivamente costituiti da uffici pubblici? Certamente mancando questa cassetta gli addetti ai suddetti uffici possono più facilmente prendersi una boccata d'aria per recarsi alla posta, e comode «mesette» quasi annesse; ma ciò è beneficio da non prendersi in sovrana considerazione. Dunque una cassetta anche nei paraggi del Ponte di via Treppo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Grand Guignol

Domenica tanto nella mattinata come alla sera la Compagnia di A. Sainati attirò un enorme pubblico in teatro. «Il ratto delle Sabine» fu eseguito in modo impeccabile. Sainati fece una gustosissima macchieta del capocomico e si ebbe applausi vivissimi.

Questa sera penultima recita con beneficiata di A. Sainati, si rappresenterà: «In bordata», «Un gentiluomo», «Al telefono», ed «Il coraggio». Domani mercoledì ultima recita con beneficiata a grande richiesta «Il ratto delle Sabine».

IN TRIBUNALE

Calleri condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione

E' noto il processo che si svolse davanti ai giudici del nostro tribunale contro il Dott. Gino Calleri ex segretario all'archivio notarile di Udine, imputato di furto a danno dell'archivio medesimo, per la somma di 150.000 lire.

Quattro sedute lunghe e laboriose occuparono il processo che destò la massima curiosità specie tra i notai ed i professionisti i quali attendevano con ansia la decisione del Tribunale anche per i vari commenti che furono fatti in merito.

Terminata verso le ore 19 il Tribunale dopo le brillanti arringhe delle difese riteneva colpevole il Calleri di furto continuato e di falsificazione di documenti e lo condanna alla pena di anni 8 di

reclusione e mesi 2 diminuiti di mesi quattro per amnistia.

La sentenza fu accolta da vivi commenti.

Cronaca dello Sport

Bentegodi batte Udine con 2 a 1

L'interessante partita di football disputatasi domenica nel campo sportivo dell'Associazione Udinese segnò per la squadra veronese una nuova vittoria su quella cittadina benchè quest'ultima avesse giuocato con tecnica finissima e con accanimento.

Alle 12.30 arbitro Barbon di Venezia si iniziò la gara che ha dimostrato, sebbene non nell'esponente dei punti, una superiorità della squadra cittadina. I punti furono segnati dai Veronesi uno per tempo: dall'Udine nella seconda ripresa.

Le squadre erano così formate: BENTEGODI: Cavalieri - Bottacini - Bertola - Bosio - Zanardi, capitano - Novello - Morandi - Fachini - Pattaro - Dal Bianco 2.º Bantler.

UDINE: Bosio - Schifo - Pertoldi - De Marco - Ferrari - Migotti - Cosmi (cap.) - Melchior - Semantendi - Dal Dan IV - Ligugnana.

Le riserve a Verona non hanno giuocato

La squadra riserve che si era recata a Verona per disputare l'incontro con le riserve della Bentegodi, non ha giuocato per la mancanza dell'arbitro ufficiale.

GRADO

PER GLI AMANTI DELLE COSE PATRIE. - E' uscita in un magnifico volumetto di 132 pagine intercalate anche da illustrazioni, la storia del santuario di Barbana. E' redatta in forma popolare e le notizie raccolte rispondono alla più scrupolosa verità storica.

Questo ho voluto render noto ai lettori del vostro giornale, ben sapendo quanto affetto il Friuli nutre verso la simpatica isoletta della laguna e come esso sarà lieto di rianzare la storia del vetusto santuario.

Una lode alla direzione del santuario che colmò, pur vincendo non poche difficoltà, una lacuna lamentata da molto tempo.

LE ULTIME

Le condizioni finanziarie dell'Austria

VIENNA, 6. - Il Consiglio Nazionale ha approvato un progetto di legge che autorizza il Governo ad ammettere un prestito di tre miliardi e 600 milioni, coi quali si provvederà ai bisogni dello Stato fino ai primi di gennaio. Il Consiglio ha discusso poi il progetto di legge relativo allo statuto dell'Ungheria occidentale. Come membro della repubblica federale austriaca il cancelliere Mayer ha dichiarato che la questione dell'Ungheria occidentale attribuita all'Austria dal trattato di pace è cosa giudicata. Speriamo, ha soggiunto, che il popolo ungherese riconoscerà che l'Austria non può abbandonare l'unico vantaggio garantito all'Austria stessa dal trattato di pace. Vogliamo rispettare i sentimenti nazionali ungheresi se non possiamo rinunciare al nostro diritto.

Perchè la Società delle Nazioni non è intervenuta nel conflitto russo-polacco

GINEVRA, 6. - L'Assemblea della Società delle Nazioni ha discusso una mozione presentata da Barnes riguardo al conflitto russo-polacco. Barnes ha dichiarato che il Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe potuto intervenire fin da febbraio e dal maggio scorso. L'astensione del Consiglio ha fatto credere che l'opinione inglese agisce senza imparzialità. Leon Bourgeois ha risposto che nessun membro della Società delle Nazioni domandò l'applicazione dell'articolo undicesimo e ha ricordato l'accoglienza fatta dal Governo dei «Soviet» alla comunicazione che non si esitava di mettere in relazione con loro, poichè la forza morale della Società era stata contestata e il Consiglio non avrebbe potuto intervenire che militarmente. Leon Bourgeois termina spiegando l'alto ideale di giustizia umana e sociale della Società delle Nazioni. Paderewski dichiara che la Polonia farà sempre tutto il suo dovere e non accetterà mai condizioni incompatibili col suo onore. La discussione è chiusa e la seduta è tolta.

Per l'autonomia della Slovacchia

PRAGA, 6. - I giornali slovacchi taceano che il ministro Benes ha incaricato il deputato Klioka di elaborare un pro-

getto di autonomia della Slovacchia e dicono che questa informazione sta in relazione col fatto che il Governo di Praga ricevette da Londra la notizia che se la Slovacchia non avrà l'autonomia, la Lega delle Nazioni non considererà sufficientemente tutelata la minoranza della Repubblica Cecoslovacca.

Buone speranze per un Natale di pace in Polonia

VARSAVIA, 6. - A richiesta del governo polacco e per iniziativa del Ministro degli Esteri di Polonia che domandava fosse fissato un termine per la conclusione della pace, Joffre ha dichiarato che egli è pronto a chiudere i negoziati prima delle feste di Natale ed avrebbe proposto la ripresa immediata delle relazioni economiche allo scopo di ispirare reciproca fiducia. I «soviet» sono anche pronti ad accordare certe concessioni alla Polonia. La delegazione russa poi ha rimesso due copie della risposta di Cicerin alla nota di Sapieha. Cicerin acconsente a fissare la data della conclusione della pace mediante una diretta decisione delle due delegazioni di Riga.

Dall'Estero

I socialisti viennesi hanno rivolto un appello ai compagni delle potenze alleate per intervenire a favore dei commissari bolscevichi ungheresi che sarebbero condannati a morte a Budapest. Le sentenze di morte in verità non sono ancora state emesse.

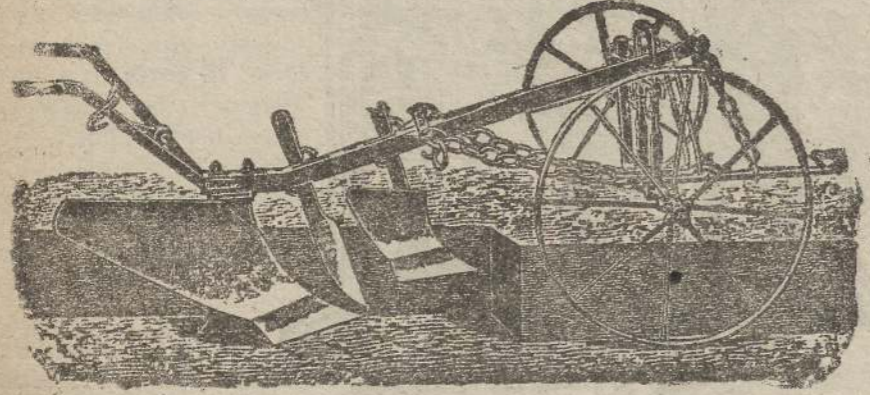
I russi profughi dalla Crimea e sbarcati a Cattaro sono in numero di 7800 e tra essi non vi è alcun militare.

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio
Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**)
10.45 d. - 12.25 d. (***) - 18.30
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**)
11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42
Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**)
11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**)
13 d. - 17 d. (***) - 21.55
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**)
13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15
(*) Solo martedì, giovedì e sabato.
(**) Sospeso alla domenica.
(***) Solo lunedì e giovedì.

Tarvisio - Pontebba - Udine	17.20 (***) - 19.24 - 0.15
Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**)	(**)
18 (***) - 20.45 d. (***)	Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.30
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) - 16.12 d. (**)	20 - 0.45 d. (**)
19.31 (**)	Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 18
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) - 16.57 d. (**)	d. - 20.55 - 1.30 d. (**)
20.44 (**)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d.
22.31 d. (***)	22 - 2.20 d. (**)
21.50 d. (***)	(*) Solo mercoledì e sabato - (***)
Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) - 17.12 d. (**)	lo lunedì, mercoledì e venerdì
22.46 d. (***)	(***) Fino a Gorizia. NB. I treni
Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (**)	in partenza da Udine alle 5.5 e
22.15 (**)	16.35 sono sospesi alla domenica
23.20 d. (***)	Udine - Palmanova - Cervignano
(*) Solo mercoledì e sabato.	Udine 5.20 - 16.20 (*)
(**) Sospeso alla domenica.	Palmanova 5.53 - 16.53 (*)
(***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.	Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*)
Udine - Pordenone - Conegliano	(*) Sospeso alla domenica.
Treviso - Mestre - Venezia	Cervignano - Palmanova - Udine
Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.48 d. (***)	Cervignano 7.35 (*) - 19.10
Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***)	Palmanova 7.58 (*) - 19.34
Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.18 - 20.15 d. - 3.40 d. (***)	Udine a. 8.33 (*) - 20.10
Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (***) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)	(*) Sospeso alla domenica.
Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (***) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***)	Trieste - Monfalcone - Gorizia
Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (***)	Cormons - Udine
sospeso la domenica - (***) Sospeso la domenica.	Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50
(*) Da Conegliano - (***) Da Treviso; Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.45 d. - 13.35 (*)	(***) - 14.25 - 17.55
Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*)	Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 12 d. (***) - 15.26 d. - 19.12
Conegliano - Pordenone - Udine	Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***)
Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.43 d. - 14.45 (*)	- 12.33 d. (***) - 16.18 d. (***)
Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*)	Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (*)
Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.31 (*)	9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38
Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45 d. - 18.4 (*)	Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.30
(*) Sospeso la domenica.	- 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15
Udine - Cividale	(*) Solo Martedì, giovedì e sabato
Udine 7.20 - 11 - 18.10	(***) Da Gorizia.
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40	(***) Solo lunedì e giovedì.
Cividale - Udine	NB. - I treni in arrivo a Udine a
Cividale 8.30 - 13.5 - 20	7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica
Udine a. 9 - 13.35 - 20.30	Tramvia Udine - Tricesimo
Udine - Cormons - Gorizia	(Piazzale Osoppo)
Monfalcone - Trieste	Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 8.25
Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (***)	10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25
Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d.	14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25

ARATRI

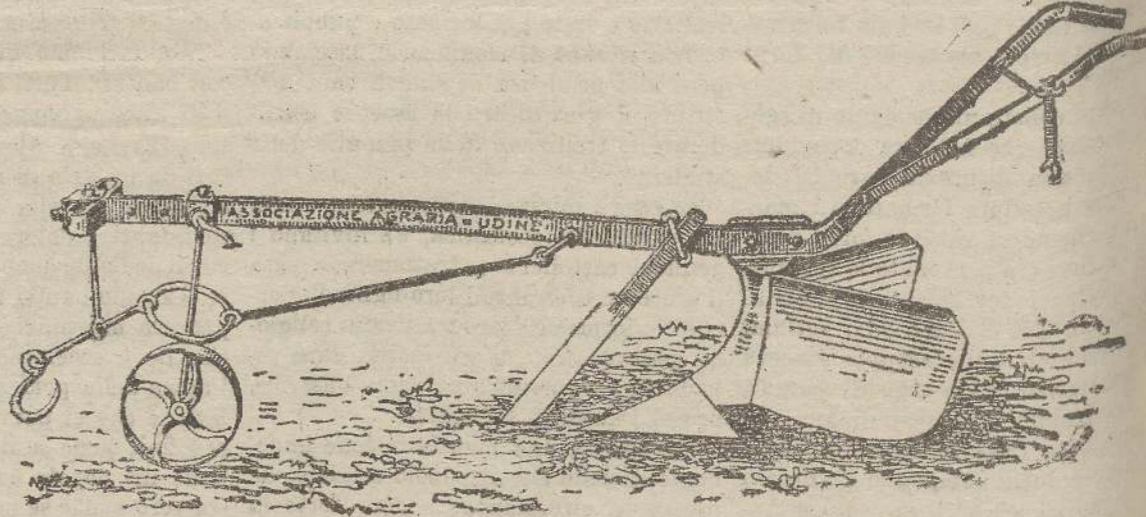


ARATRO dissodatore

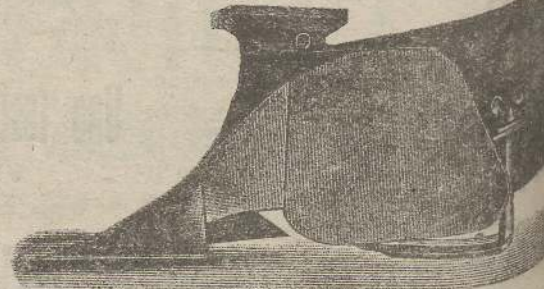
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rincarizzatore



ARATRO ad ali regolabili

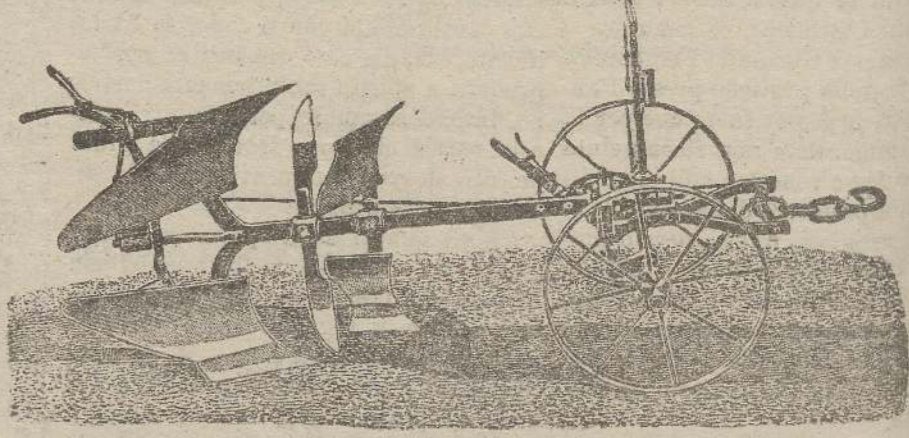
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI